

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina: ... 0,10. Per più informazioni presenziare a Udine. Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai. Un avviso arretrato costa 0,10.

DA TORINO

Come vennero assassinati i due carabinieri. Torino, 28 febbraio.

Ieri vi ho annunciato la scoperta degli autori del barbaro delitto di Beinasco. Ecco ora alcuni particolari. I quattro furfanti si erano recati sulla strada di Beinasco, col proposito di aspettare e aggredire un negoziante di Moncalieri, il quale doveva passare in quella località per restituire a casa, ceduto dal mercato di Moncalieri. Il negoziante portava con sé 4000 lire di cui i malandrini volevano impossessarsi. Gli altri sulla strada di Beinasco, i quattro malandrini entrarono nel casotto tramviario sito alle Fornaci. Ad un tratto apparirono la presenza dei due carabinieri Rossi e Bocchi, i quali si avanzavano dirigendosi verso Beinasco. Presso il casotto i due malandrini si formarono e fecero per entrare. I quattro malandrini allora scesero e con bastoni e pietre li assalirono, prima che i carabinieri avessero il tempo di mettersi sulla difesa. E' da notare che i quattro malandrini sono gente robustissima, e specialmente uno di essi è dotato di una forza erculee e di grande agilità. Coperti entrambi da colpi di pietra e di bastone al capo, i due carabinieri caddero storditi al suolo. L'uno e l'altro ebbero appena il tempo di sparare un colpo di rivoltella. Un colpo andò a vuoto e l'altro colpì ad una mano il Raviole, il quale per molto tempo portò il braccio al collo. Quando i quattro malandrini videro i due carabinieri a terra, storditi e incapaci di reagire, afferrarono i loro moschetti e col calcio dell'arma li uccisero, straziandoli. Nella colluttazione il Piccardò perdette il cappello, che come è noto, fu trovato presso i due cadaveri. Compiuto il delitto, i quattro assassini rubarono ai morti quel poco denaro che possedevano e le loro due rivoltelle. Poi si diressero verso Moncalieri. Presso al Sangone videro da lungi un'altra pattuglia di due carabinieri, e allora si gettarono nel torrente, attraversandolo a guado. Giunti al Po gettarono nel fiume le rivoltelle. Quanto il racconto che il Piccardò fece nel marzo dell'anno scorso ad un individuo interrogato ora dai carabinieri di Moncalieri. Detto individuo soggiunse di non aver mai prima parlato a nessuno della confidenza avuta poiché temeva la vendetta dei quattro malandrini.

Quando verrà Marconi in Italia. La sua permanenza a Roma.

Firenze 1. - Il Fieramosca pubblica una intervista di V. Zeggio con Guglielmo Marconi. L'illustre scienziato ha dichiarato all'intervistatore che conta di recarsi in Italia nella prima quindicina di marzo; andrà direttamente a Roma per rimanervi non più d'una settimana. E' dolente però di non poter venire a Firenze ove sa di essere atteso con tanto affettuoso desiderio.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

lorito, dallo sguardo cattivo e dal sorriso triste, soggiunse vivamente: — Neanche il becco di un quattrino. Imbroccamento generale col direttore della Zecca, e tu comprendi, Cesarina, non si può derubare i borghesi quando si ha una sorella altolocata. — Fa come me, lavora. Ahimè! costui era il fratello, fratello per davvero, della bella Cesarina, Vittorio Balucchi, detto Toto, detto Flemma, detto la Fazione, vagabondamente noto nel mondo dei ladri, dei predatori, degli avanzi di galera. Toto era accompagnato dal suo alter ego, dal suo inseparabile e dal suo emulo, Teodoro Danet, detto Caienna, perché secondo ogni probabilità era destinato a finire i suoi giorni in quella colonia o in qualche altra di simil genere. Questo due celebrità di Clichy offrivano una particolarità. Non si vedeva mai l'uno senza dell'altro. Non lavoravano, ma se avessero lavorato, un padrone avrebbe dovuto pagarli ambedue come una coppia di cavalli.

(Continua)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 28 febbraio - Pres. Biancheri. Dopo un po' di attesa si aprì colle solite formalità la seduta e si svolse una interruzione su:

Mad Mullah e il Benadir

Baccelli. Alfredo nega a F. Spirito che il Mad Mullah abbia invaso il Benadir; ritenuto trovare a grande distanza; gli impegni poi degli inglesi sono per evitare la possibilità. Negò pure un accordo per la cessione della Somalia. Spirito. Francesco si compiace delle dichiarazioni scilicet pansi che nei misteri africani sono d'ordinario le voci popolari che provengono gli orfelli. L'ultima i progetti di cessione della Somalia come già quelli di Cassala e Tomat. E si riprende la discussione del progetto "la legge sul"

Agre romano

e con varie contestazioni si approvano tutti gli articoli.

Agostini una raccomandazione di Saggi perché in altri tempi i milioni della dotazione alla Santa Sede si adoperino a favore di lavori nell'Agro. La lettura di coordinamento avrà luogo martedì. Si leva la seduta alle 19.10.

DALLA CAPITALE

La firma dei decreti al Quirinale

Roma, 1 marzo. - Stamane al Quirinale per la consueta firma dei decreti, manavano i ministri Giolitti, Prinetti e Balestracci.

Il Re si intrattiene con Zinardelli al quale chiese subito notizia di Giolitti. Faccia il intrattenne più a lungo con Morone Di Broglio.

Giolitti si trova sempre obbligato al letto. I medici lo obbligarono a mantenersi nel più assoluto riposo. Nonostante egli continua ad occuparsi degli affari d'ufficio.

È re l'Esposizione di Venezia

Roma, 1 marzo. - Il Re ricevette il sindaco Grimani ed il deputato Fradette di Venezia, i quali lo invitano ad assistere all'inaugurazione della prossima esposizione ed alla posa della prima pietra per la costruzione del campanile.

Il Re dichiarò che sperava di poter intervenire all'inaugurazione, ma che però sul momento non poteva prendere un impegno preciso; aggiunge che, in ogni modo, se egli non avesse potuto avrebbe inviato un principe della sua casa. Egli poi si reccherà a visitare la Esposizione.

La salute del Papa

I cardinali lo trovano deperito e pensano al successore.

Roma, 1 marzo. - Ieri si era sparsa la voce che il Papa fosse caduto malato.

La notizia non è invece vera, il Papa sta bene sebbene sia molto affaticato per i lavori e le occupazioni di questi giorni.

Intamando si fece male non gravemente ad un piede.

108 - APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

Ella sorrisse ancora: — Diverraste pazzo, per caso? — Forse! — Ella rifletté e disse con maggior gravità: — Avete ragione. Andatevene. Si lasciavano. Non si volse neppure per vederlo allontanarsi. Era arrivata in faccia al Caffè della Pace, quando lo suo ciglia olimpiche si aggrottarono, fece udire quello schioccare di labbra che indica una violenta contrarietà, e ritornò vivamente sui suoi passi, per riguardare la via Vignon, appena illuminata come una strada di sotto prefettura, dove la civiltà fra di secolo penetra a stento e lentamente. Due uomini erano apparsi davanti a lei, attraversando il Boulevard, quasi come levrieri sgungagliati sulle tracce di una lepore, che si affanna in quelle

I mirali giunti a Roma per il giubileo dicono di averlo trovato assai deperito.

Intanto giornalmente si scambiano le loro vedute per il futuro conclave.

Pellegrinaggio... mis rabile!

Roma, 1 marzo. - Nonostante gli sforzi dei clericali, che hanno battuto la gran cassa in tutti i modi, i pellegrini venuti finora a Roma sono pochiissimi.

Dal momento, le feste vaticanesche hanno perduto del loro prestigio, specialmente poi quando le affligge la concorrenza di quelle carnevalesche!

Prinetti a Napoli

Roma, 1 marzo. - Nella futura settimana il ministro Prinetti andrà a Napoli per compirvi la convalescenza. Ora sta levato da mattina a sera a seguir gli avvenimenti, le riforme e tutto ciò che viene pubblicato dai giornali.

La navigazione aerea

risolte da un maestro elementare?

Roma, 1 marzo. - Il maestro elementare Giuseppe Toti di Ortona a Mare (Chieti), insegnante nelle Scuole di Scabri (Pantelleria) ha inventato una macchina intitolata Aerodinamo, che risolverebbe il problema della navigazione aerea.

Il meccanismo è fondato sulla depressione atmosferica ed ebbe già in massima l'approvazione del senatore Colombo.

Tra i maestri d'Italia si sta costituendo una società per azioni allo scopo di fornire i mezzi necessari per l'esperienza pratica dell'aerodinamo che avrà luogo in Marano sotto la sorveglianza di una Commissione di scienziati.

Per la stazione radio-telegrafica di Monte Mario

Roma, 1 marzo. - Il Messaggero dice che per consiglio di Marconi alle stazioni radio telegrafiche di Monte Mario e della Maddalena sono state introdotte modificazioni, con lo scopo di aumentarne la potenzialità. Questo scopo fu perfettamente raggiunto.

70,000 lire di fili elettrici rubati

Roma, 1 marzo. - La polizia ha scoperto che alcuni ladri si introducevano nel sotto suolo di Roma, e con seghe e scalpelli tagliavano i canapi della luce elettrica, a scopo di furto.

Si tratta di parecchie tonnellate di canapi per un valore di circa 70 mila lire. Si fecero parecchi arresti e si sequestrò molta refettiva.

L'intransigenza dei vaticanisti

Roma, 1 marzo. - Il Consiglio comunale, ieri sera, doveva tra l'altro discutere circa la cittadinanza onoraria a Marconi, ma il consiglio non si trovò in numero.

La « Voce della Verità » pubblica questa mattina la seguente nota: I consiglieri dell'Unione Romana non erano in maggioranza intervenuti alla seduta perché avendo essi interpellato la giunta circa una mozione da farsi di un augurio in nome di Roma al santo padre per il suo giubileo pontificale, la proposta non era stata accettata.

corse bizzarre in cui i cani strozzano delle povere bestie spaventate e passive senza mozzici di difesa e senza schermo. Un'allegria importazione dei nostri vicini d'oltre mare.

Hip! Hip!

Urrà per la vecchia Inghilterra.

Quei due uomini avevano dovuto aspettare che Cesarina uscisse dal suo magazzino ed attendevano il momento favorevole per avvicinarla, con una specie di pudore modesto che conveniva al loro modo di vestire.

Camminavano a braccetto. L'uno e l'altro indossavano dei pantaloni da groom inglese a spirale e sfregati al basso su scarpe scalagnate. La cravatta ornava con nodo enorme la camicia a solino rovesciato la cui freschezza era dubbia. Due cappelli a coccia si piegavano su lunghi capelli d'artista della vecchia scuola.

Aspetto di istrioni senza posto o figuranti di feriali, volta a volta militari di priucisbecco, pescatori di fantasia, magnati o popolo di non importa qual paese, mento male sbarbato.

Il mestiere di questi due tipi doveva essere incoerente e multiplo, ma non si raccomandavano. Nessuno sarebbe

Non è improbabile che nella seduta del Consiglio comunale che avverrà lunedì, o i clericali si ostinino a voler fare una dimostrazione papalina, debba succedere qualche violenta scena.

La questura e il sindaco, ciascuno per la propria parte, fanno pratiche per evitare quel, temendo che possano correre non solo della insolenza ma anche della legnate.

ELEZIONE POLITICA

Bari 1 marzo. - Di Tullio ottenne 2593 voti; Petroni 1290; Ferri 265. Schede nulle, bianche o contestate 74. Viene quindi proclamato eletto l'avv. Di Tullio.

Ricciotti Garibaldi

e l'insurrezione Macedone

Certe voci, riferite anche nei giornali, che accennavano ad una probabile spedizione di volontari italiani in Macedonia, hanno indotto il direttore del Giornale del Popolo a chiedere direttamente al generale Ricciotti Garibaldi, il valoroso di Digione e di Domodossola, quanto ci fosse di vero in simili notizie e che cosa egli pensasse in proposito. Ed ecco la risposta ricevuta:

Caro Schinelli,

Dispiace a me, devo confessare che finora non vedo troppo chiaramente che cosa voglia dire questo nodo gordiano macedonico.

Però mi pare che il sottotratto sia un tentativo Pan-Slavo, che, con le simpatie Pan-Germaniche, vuole a qualunque costo aprire uno sbocco alle razze Germaniche e Slave sul Mediterraneo.

Ciò sarebbe certamente dannoso, agli elementi Latini e Greci che oggi dominano in questo mare.

Se quei benedetti turchi, nostri valorosi nemici di sei anni fa, capissero che siamo nel secolo ventesimo e non nel quindicesimo, e concedessero le necessarie libertà ai popoli a loro sottostanti; io, per parte mia, mi metterei a disposizione del Sultano, perché nel futuro il Turco sarebbe certamente meno pericoloso del Russo e specialmente del Tedesco.

Le spese, per quanto io so, dell'insurrezione Macedone sono state finora fatte dai comitati Pan-Slavi, e credo forse anche dai Pan-Germanici.

La maggioranza della popolazione Macedone non si è mossa in favore dell'insurrezione, e dovendo subire gli oltraggi di mille bande brigantesche che si sono formate, favorite dallo stato delle cose, è piuttosto contraria.

Più del dominio Turco, le popolazioni non Bulgare della Macedonia, temono il dominio Tedesco o Russo; e mi pare che in caso di guerra fra la Turchia e l'Austria la maggioranza della popolazione Macedone si unirebbe ai Turchi; gli Albani Macedoni e i Greco-Macedoni certamente.

In questo stato di cose capirò mi è impossibile, non solamente prender parte personalmente, a quei moti, ma neanche incoraggiare la gioventù italiana ad andare laggiù.

Se nel futuro le informazioni che riceverò, indicheranno qualche modificazione allo stato presente delle cose, tale che presentino un'apertura ben

stato contento di incontrarli, neppure di pieno giorno, all'angolo di un bosco.

Uno, quello di destra, era alto, grande esile e flessibile con un volto regolare, dai lineamenti quasi gentili, ma devastato da ogni specie di vizii.

Non si poteva astenersi dal trovare che rassomigliava un poco alla bella Cesarina, della quale non era che la caricatura.

Doveva essere vicino alla trentina, ma già i suoi muscoli vecchi e flessi si sfioravano.

L'altro aveva una testa da bandito, ma non di quei banditi d'opera comica per i quali, ai tempi lontani di fra Diavolo, le fanciulle si appassionavano.

I banditi veri, quelli delle foreste di Parigi nulla hanno di seducente. Costui era elinistro e schifoso.

Grosso e basso, le gambe sbilenche, la faccia piatta, il naso schiacciato, forse in seguito a qualche oscura battaglia, aveva del istino e del rater, e il solo vederlo suscitava un'idea di disgusto, di aguzzo notturno e di colpi di rompitosta, di bastone e di coltello.

Cesarina, fatti alcuni passi nella Via Vignon disse fra sé che era ancora

chiara alla partecipazione della gioventù italiana nella questione Balucchi, sarà mio dovere comunicarla; perché io sono sempre del parere di Mazzini o di mio padre: che gli elementi popolari italiani devono sempre interessarsi ovunque si combatte per verità.

Sempre vostro Ricciotti Garibaldi

Lo stato gravissimo di Bovio

Napoli 1 marzo. - Lo stato dell'on. Bovio è invariato. Egli passò la notte scorsa relativamente tranquillo.

I visitatori sono innumerevoli ed innumerevoli le richieste fotografiche di notizie.

Oggi gli fu concesso di discorrere brevemente col sindaco, con Pussina e con qualche altro visitatore.

Bovio ha la mente lucidissima; parla serenamente ed è perfettamente cosciente del suo stato. o rivolge lui spesso parole d'incoraggiamento alla moglie, ai figliuoli ed agli amici Marbelli e Pansini che lo assistono quasi continuamente.

Nel pomeriggio si riunirono a consulto i prof. Cardelli, D'Antona, Capozzi, Paolucci ed altri.

L'infermo fu minuziosamente osservato e il consulto concluse giudicando che lo stato del malato è gravissimo, ma che non vi è pericolo imminente.

COME STA PUCCINI

Lucca, 1 marzo. - Il prof. Guarnieri, che ha visitato Puccini, conferma la frattura completa di metà della gamba destra, con travaso o spostamento. Causa l'infiammazione, è necessario attendere qualche giorno per la applicazione dell'apparecchio definitivo.

Puccini venne portato alla sua villa di Torre del Lago, traversando il lago di Massauocoli su di una zattera. Il maestro conserva una completa serenità di spirito.

Dopo la diagrazia egli fu trovato con la testa proprio vicino al motore.

Al chauffeur di Puccini, Guido Barsuglia, fu applicato stamane nel nostro ospedale l'apparecchio a estensione continua.

Per modificare la tariffa interna postale

Nell'ordine del giorno del Congresso internazionale postale che si riunirà in Roma nel 1904, vi è la proposta, che verrà approvata, della riduzione della tassa di affrancazione delle lettere per l'estero.

Questo fatto ha consigliato al ministro delle poste di studiare la questione di modifica alla tariffa interna postale per non trovarsi poi nel 1904 in condizioni che la tariffa per l'estero possa essere minore o uguale a quella dell'interno.

Infatti una Commissione composta di funzionari superiori del Ministero delle Poste, cioè del direttore generale Migliorini, del capo divisione del servizio postale Grillo, del capo di gabinetto del Ministero, Stettiner, del capo divisione Dalmati e del capo sezione Solari, ha compilato un progetto di modifica alle tariffe, progetto che è stato ora rimesso al ministro.

Non appena questo lo avrà studiato, lo comunicherà ai colleghi e quindi lo sottoporrà al Consiglio dei ministri.

troppo chiaro per un colloquio con tali personaggi.

La piazza della Maddalena era più adatta.

Alle dieci è tenebrosa come una cantina.

Nel momento in cui Cesarina arrivava dietro la chiesa, sempre seguita a distanza dai due compagni, l'omicciatolo si rizzò fino all'orecchio del grande e magro e gli disse sotto voce, con un accento orrendamente fesso: — E' il momento. Vacca.

Lo tibie si allungarono su misura; la distanza scemò e Cesarina, giunta presso il cancello della chiesa fece fronte indietro, udendo un certo suono di lingua a cui le sue orecchie erano avvezze.

— Ancora tu! — esclamò stizzita. L'omaccione che aveva raccolto fra le quinte qualche tintura di bella lettera e che, nei momenti d'ozio, coltivava le rime obbligate, salutò militarmente portandosi la mano al cappello e con un gesto nobile ed intonato tragica esclamò:

— Scusatela, bella signora, se la necessità ci conduce qui! Il grande e secco, d'un biondo sco-

Nella Regione Veneta.

Per i monumenti veneziani
L'Associazione di Beltrami e Moretti
Ebbe luogo a Roma una nuova conferenza fra il Sindaco di Venezia, no. Grimaldi, l'ingegner Sorger e il Ministro on. Negri...

Caleidoscopio

L'omnibus. — Domani, 8. S. Agape.
Effemeride storica. — 2 marzo 1856.
Terremoto a Genova (Cron. Mul in nozze di Consetto Gropplero-Tomasi sui terremoti p. 15, giornale In Alto 1895 n. 3).

Interessi e cronache provinciali

Propaganda socialista

Paluzza, 28.
C. L. L'on. Dino Rondani, l'instancabile propagandista delle dottrine socialiste, tenne ieri sera qui una conferenza all'Albergo «Al Progresso».
Era accompagnato dal compagno di fede sig. Libero Grassi, e... preceduto dal delegato di P. S. di Pontebba sig. Gattinoni.

Prato Carnico, 28.

Invitato dalla Direzione del Partito Socialista Italiano, il deputato Dino Rondani ha cominciato da Prato Carnico il suo giro di propaganda, nel Friuli, e qui a Prato Carnico, accolto e festeggiato non solo dai socialisti, ma da tutto il popolo, ha tenuto tre conferenze, sul Divorzio, Spese improduttive, l'Emigrazione, Criminaggio, I diritti del socialismo e la Catastrofe della Democrazia Cristiana.

Taranto, 1 marzo. — Maestro che si distingue. — Rileviamo, con piacere, dal Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, che fra i 150 nominati, alcuni di cancelleria, su 1850 concorrenti, è stato compreso il nostro maestro Riccardo Casadei, al quale facciamo le migliori congratulazioni per il lusinghiero successo, coll'augurio di brillante carriera.

Noterelle commerciali

Per l'importazione delle pelli
Con ordinanza del 31 marzo 1902 il ministero dell'interno stabilì che le pelli, provenienti dai paesi da cui l'importazione in Italia non è vietata per essere ammesse all'importazione nel regno dovevano essere accompagnate da certificati d'origine rilasciati dalle autorità locali e vidimati dai competenti agenti consolari.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Ufficio della stampa
Il Comitato dell'Esposizione regionale di Udine ha istituito, in via di esperimento, a partire dal 1 marzo 1903, un Ufficio della Stampa a somiglianza di quanto s'è fatto altrove, perché provveda alle pubblicazioni interessanti alla Esposizione.

Appalti edifiil
Sabato sera la Presidenza del Comitato deliberava per la somma complessiva di L. 34780 l'appalto dei lavori dell'Edificio delle Belle Arti, degli ingressi principali in via Cavallotti, dei Porticati laterali, del Restaurant e dei locali annessi, e del Teatro nel Caffè Chantanti, a una società costruttrice composta delle Ditte avv. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Aroneo, Giovanni Tonini e G. B. Della Marina.

Mostra collettiva della seta
Convocati dal presidente della Camera di commercio si riunivano sabato parecchi friuliani, che, dopo discussione, approvavano a voti unanimi il seguente ordine del giorno:
«Gli intervenuti deliberano la formazione di una Mostra campionaria collettiva delle sete friulane, da presentarsi fuori concorso all'Esposizione Regionale di Udine, libera ogni Ditta di concorrere anche individualmente; decidono di ripartire tutte le spese in proporzione al numero delle baionelle di ciascuna filanda; eleggono nelle persone dei signori Antonio Brunich, Editore Corradini Monaco e Giovanni Pantarotto una Commissione, la quale raccolga le adesioni, provveda all'ordinamento della Mostra e compili una monografia dell'industria friulana».

TITO IPPOLITO D'ASTE ALL'ATENEO VENEZIANO
Riproduciamo con vivo compiacimento dai giornali di Venezia il seguente resoconto della conferenza tenuta venerdì scorso a quell'Ateneo dal chiaro prof. Tito Ippolito d'Aste:
«La fama dell'illustre conferenziere aveva destato grande aspettativa; e l'aspettativa fu pienamente appagata: Tito Ippolito d'Aste col suo discorso Sul paleoscozico ottenne un successo pieno e completo, e lasciò nel pubblico eletto e gentile che gremiva ieri sera la vasta sala del nostro Ateneo, il più caro, il più grato ricordo ed il vivo desiderio di rivedere ancora la sua parola calda ed eletta. E Tito Ippolito d'Aste è davvero un oratore: egli dà vita all'argomento, lo sente e sa trascendere nell'audace entusiasmo, il calore che vibrano nell'anima sua. Il concetto sempre elevato è sempre rivestito di forma degna ed impeccabile. Egli intrattiene per oltre un'ora discorrendo dell'arte drammatica e di attori che lasciarono un'impronta immortale nel teatro nostro, facendo osservazioni argute di decadenza.

Le conferenze di ieri
Per i muratori
Al Teatro Nazionale, ieri mattina alle 10, come annunciato, seguì la conferenza del muratore propagandista Riccardo Pinfari di Genova.
Oltre un centinaio di lavoratori in prevalenza muratori vi assistevano.
Presentato dal Segretario della Camera del Lavoro Barbuti, l'oratore trattò il tema con parola facile pronta ed efficace.

Per i fornai
Alle ore 11 nei locali della Camera del Lavoro in Castello, il dott. Cosattini parlò ai fornai che numerosi erano intervenuti.
Come sempre, facile ed elegante, la parola del dott. Cosattini venne ascoltata dai fornai con vero interessamento.
Il tema larghissimo sull'organizzazione offrì all'oratore argomenti nuovi che egli svolse ampiamente.
I fornai soddisfatti applaudirono il conferenziere.

Cose militari
Togliamo dal Bollettino militare:
Complemento: Il tenente medico Fatti, del distretto di Udine cessa dal servizio per ragioni di età; 520 sergenti, allievi ufficiali, o volontari di un anno sono nominati sottotenenti. Appartengono al distretto di Udine: Colossi al 7.º bersagliere. Conti al 68.º Moschini, Penol e Plateo al 79.º Chiassi al 5.º alpini.

Per gli emigranti.
In base alla legge sull'emigrazione il nostro prefetto comm. Doneddu procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione che riuscì composto dai signori avv. Lupati presidente del tribunale, dal senatore Antonio Di Prampero e dai deputati on. Girardini Garatti e Morpurgo; il dott. Giovanni Cosattini fu nominato segretario del Consiglio.

Del Congresso socialista
tenutosi ieri a Palmanova diremo ampiamente domani mancandoci oggi lo spazio.

l'segnaci dei tre grandi: la Gazzola, Morelli, Bellotti-Bon, la Pezzana, la Tesserò, la Marini, la Maroli, Emanuele, Maggi, Cesare Rossi, disse che l'arte decade perchè negli attori non v'era più fibra da rappresentare le grandi concezioni drammatiche. Gli attori per non confessare la loro deficienza dissero che la tragedia era morta e il pubblico credette. E lo stesso pubblico che aveva con entusiasmo applaudito ai grandi che sapevano rappresentare e la tragedia e il dramma e la commedia, si entusiasma per la pochade che rompe il gusto e lo anime. La tragedia non è morta — sono gli artisti che mancano — o ne è prova Gustavo Salvini il quale sa ancora trascinare all'entusiasmo con Etipo e con l'Otello. Disse poi dell'infelicità che ebbe sul teatro il nervosissimo della Bernardini, che ebbe per imitatrici moltissime, prima fra tutte Eleonora Duse, la quale prima che fosse affascinata dalle concezioni d'annunziana piaceva molto di più.

Venne quindi a dire dell'arte del parlare e del recitare — ciò che ora si crede sia nuovo non lo è; perchè se i grandi maestri recitavano nella tragedia, parlavano, e come parlavano, nulla commedia e nel dramma.
L'arte drammatica, benché gli artisti siano ora più colti di un giorno, è in decadenza, malgrado la grande rieducazione che li circonda, le numerose onorificazioni loro conferite, faccia credere il contrario. Chiuse il magnifico discorso mandando un saluto a Novelli, a Zaccone e alla Duse e mandando un reverente omaggio alla Ristori e al Salvini, i due grandi superstiti, augurando che la scintilla del loro genio non vada perduta.
La splendida conferenza palpitante di amor di patria e d'arte fu ascoltata con crescente interesse; fu sovente interrotta da applausi fragorosi e salutata in fine da una calda ovazione».

Le rendite ammontarono a 163,845.44 Lire di fronte ad una spesa di Lire 139,467.18, perciò gli utili netti furono di L. 24,378.26 dalle quali dopo prelevate L. 1,462.70 peggli Amministratori e Sindaci, il 20 0/0 fu mandato alla riserva, 10 0/0 a disposizione del Consiglio peggli impiegati e beneficenza, il 70 0/0 ai soci in ragione del 70 0/0 sul valore nominale delle azioni, ossia Lire 1.75 per ciascuna.

Per i muratori
Al Teatro Nazionale, ieri mattina alle 10, come annunciato, seguì la conferenza del muratore propagandista Riccardo Pinfari di Genova.
Oltre un centinaio di lavoratori in prevalenza muratori vi assistevano.
Presentato dal Segretario della Camera del Lavoro Barbuti, l'oratore trattò il tema con parola facile pronta ed efficace.

Per i fornai
Alle ore 11 nei locali della Camera del Lavoro in Castello, il dott. Cosattini parlò ai fornai che numerosi erano intervenuti.
Come sempre, facile ed elegante, la parola del dott. Cosattini venne ascoltata dai fornai con vero interessamento.
Il tema larghissimo sull'organizzazione offrì all'oratore argomenti nuovi che egli svolse ampiamente.
I fornai soddisfatti applaudirono il conferenziere.

Cose militari
Togliamo dal Bollettino militare:
Complemento: Il tenente medico Fatti, del distretto di Udine cessa dal servizio per ragioni di età; 520 sergenti, allievi ufficiali, o volontari di un anno sono nominati sottotenenti. Appartengono al distretto di Udine: Colossi al 7.º bersagliere. Conti al 68.º Moschini, Penol e Plateo al 79.º Chiassi al 5.º alpini.

Per gli emigranti.
In base alla legge sull'emigrazione il nostro prefetto comm. Doneddu procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione che riuscì composto dai signori avv. Lupati presidente del tribunale, dal senatore Antonio Di Prampero e dai deputati on. Girardini Garatti e Morpurgo; il dott. Giovanni Cosattini fu nominato segretario del Consiglio.

Banca Cooperativa Udinese.

All'Assemblea annuale in seconda convocazione intervennero ieri una trentina di soci.
Il presidente sig. G. B. Spazzotti lesse la relazione del Consiglio di amministrazione pel 1902.
Da essa emerge il florido stato dell'Istituto, come legittima conseguenza del raccoglimento e circospezione in cui esso visse negli ultimi dieci anni, dopo i fortunosi giorni del gennaio 1903. Così il patrimonio della Banca oggi somma colle ultime assegnazioni statutarie lire 327,422.93 compresa la riserva, la quale raggiunge metà del capitale sociale ossia lire 107,862.50.

La relazione pone in rilievo l'importanza di questo fatto, imperocchè nei bilanci venturi andando a cessare l'assegnazione di una quota utili netti alla riserva, una parte degli utili stessi andrà invece ripartita fra i soci in proporzione degli sconti da essi pagati nell'anno antecedente, o'ò che il traduce nell'interesse di tutta la clientela della Banca di farsi socio per ottenere con minore costo il denaro a prestito.
Le nuove azioni sarebbero emesse nel corrente anno a lire 37.50 cadauna.

La relazione fa risaltare quindi il credito che ha acquistato l'Istituto dal fatto che alla fine 1902 i depositi in conto corrente ed a risparmio sommano lire 2,162,745.72 con un aumento di lire 280,282.26 sull'anno antecedente.
E qui la relazione fa notare la convenienza di cercare modo di aumentare ancora il patrimonio dell'Istituto per metterlo in maggiore armonia coi depositi, al quale fine la Rappresentanza annuncia che sarà in breve chiamata l'Assemblea dei soci per aumentare il numero delle azioni — oggi limitato a 40 — che un socio può possedere.

In tale occasione verrebbero pure proposte altre modifiche allo statuto relative a nuove forme di credito e circa alle percentuali di divisione degli utili netti.
Il Portafoglio presenta 5804 effetti per lire 2,341,325.17 con aumento nell'anno di 408 per lire 98,587.05. Durante il 1902 furono scontati 13948 effetti per lire 5,948,406.23 e di questi 8644 ossia il 62 per cento erano per importi non superiori alle 200 lire, ciò che prova come l'Istituto applichi la propria attività fra i meno abbienti. Con tutto quel movimento le perdite subite nel 1902 non sommarono che a lire 3685, tutte coperte cogli utili.

La relazione accenna di poi all'aumento di oltre 10 mila lire fatto dalla Banca nei Valori pubblici di sua proprietà che ascenderebbero a lire 207,497.54 la cui plusvalenza tra il costo segnato in bilancio ed il prezzo di borsa sarebbe di lire 6,711.85.
Cogli utili dell'esercizio 1902 sarebbero stati ridotti da lire 10028.94 a lire 14,778.94 il valore degli stabili e mobili.
Nel decorso anno si avrebbero emessi 1984 assegni gratuiti del Banco di Napoli per lire 975,788.75, ed incassati nei Corrispondenti 434 effetti per lire 202,866.59; il movimento totale degli affari sarebbe stato di Lire 29,253,575.86.

Per i muratori
Al Teatro Nazionale, ieri mattina alle 10, come annunciato, seguì la conferenza del muratore propagandista Riccardo Pinfari di Genova.
Oltre un centinaio di lavoratori in prevalenza muratori vi assistevano.
Presentato dal Segretario della Camera del Lavoro Barbuti, l'oratore trattò il tema con parola facile pronta ed efficace.

Per i fornai
Alle ore 11 nei locali della Camera del Lavoro in Castello, il dott. Cosattini parlò ai fornai che numerosi erano intervenuti.
Come sempre, facile ed elegante, la parola del dott. Cosattini venne ascoltata dai fornai con vero interessamento.
Il tema larghissimo sull'organizzazione offrì all'oratore argomenti nuovi che egli svolse ampiamente.
I fornai soddisfatti applaudirono il conferenziere.

Cose militari
Togliamo dal Bollettino militare:
Complemento: Il tenente medico Fatti, del distretto di Udine cessa dal servizio per ragioni di età; 520 sergenti, allievi ufficiali, o volontari di un anno sono nominati sottotenenti. Appartengono al distretto di Udine: Colossi al 7.º bersagliere. Conti al 68.º Moschini, Penol e Plateo al 79.º Chiassi al 5.º alpini.

Per gli emigranti.
In base alla legge sull'emigrazione il nostro prefetto comm. Doneddu procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione che riuscì composto dai signori avv. Lupati presidente del tribunale, dal senatore Antonio Di Prampero e dai deputati on. Girardini Garatti e Morpurgo; il dott. Giovanni Cosattini fu nominato segretario del Consiglio.

L'edificio scolastico

La Cooperativa di costruzione muratori ed affini assunta dei lavori di costruzione di parte dell'edificio scolastico che deve anche servire per la prossima Esposizione regionale, ha già coperto la parte costruita dell'edificio verso la ferrovia.
Ieri sul tetto sventolavano le bandiere nazionale e municipale.
Oggi gli operai che parteciparono ai lavori si riuniscono a banchetto per festeggiare l'avvenimento che giustamente eccita l'orgoglio dei bravi operai.
Buon appetito ed allegria.

Per i lavori di falegnameria dell'edificio scolastico
La Commissione nominata nell'adunanza dei falegnami la sera di venerdì 27 p. p. si presentò oggi alla Giunta municipale, per addiverare al definitivo accordo sui patti e condizioni inerenti all'assunzione in solido dei vari lavori di falegnameria per l'edificio scolastico.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale.

La burascosa seduta di ieri.
Alle ore 11 ant. di ieri ebbe luogo l'annunciata Asm. bla in seconda convocazione. Al banco della Presidenza sedevano il presidente G. E. Selis; L. Fignat, vice-presidente; G. Marini, direttore. Erano presenti una cinquantina di soci. Dal Consuntivo 1902 la discussione fu lunga e vivace, parlarono i soci G. Padroni, P. Zidiani, A. Cremese, G. Diamanti, G. Tullini, Leonetti ing. avv. Leonida, A. Fergnoli ed E. Biondini, risposero il presidente ed il vice-presidente. Ma quello che maggiormente fece allungare ed agitare la seduta furono alcune espressioni rivolte al Presidente dal socio Padroni, il quale con parole poco appropriate insinuava sulla necessità che esso Presidente rassegnasse le dimissioni, uniformandosi così a quanto fece tutto il Consiglio.

Il Presidente, calmo, rispose ai Padroni che deplorava tale suo sistema di combattività, e che, chiamato a tale carica con voto dei soci, non intendeva di rinunziare prima della scadenza dei tre anni. Il vice-presidente Fignat, volse la insistenza dei Padroni ad esprimersi: così poco parlamentare verso il Presidente e la Direzione, scottò lui pure, e rivolto ai Padroni disse di fortemente meravigliarsi del suo modo violento di attaccare le persone, deplorando tale sistema ed additando gli altri oratori, i quali, sebbene politicamente dissenzienti, pure usavano quel rispetto e quella convenienza che si deve avere fra persone civili.

Parlarono quindi i soci Tullini, Leonetti, Cremese, Pascoli e Biondini, questo ultimo chiedendo l'investitura dell'ordine del giorno, dando cioè la precedenza allo svolgimento della sua interpellanza e ciò per il fatto che doveva recarsi fuori di Udine, aggiungendo che qualora ciò non si ritenesse opportuno, convocare una Assemblea espressamente.

Parlarono su tale argomento i soci Rando, Tullini, Biondini l'Assemblea votò il rinvio della interpellanza, impegnando la Direzione a ritornare in seduta nella prossima Asm. bla per la continuazione dell'ordine del giorno.
Venne data facoltà alla Direzione di nominare la Commissione di senatore, per l'elezione di 24. Consiglieri che avrà luogo domenica prossima. Ma il Padroni non era contento ancora e ritornò alla carica insistendo nuovamente perché il Presidente avesse a dimettersi. Ne derivò un così vivace battacchio col vice-presidente, di modo che sopravvenne la massima confusione, il Presidente abbandonando la sedia dichiarò sciolta l'Assemblea.

Scolgimento della Società di assicurazioni «La Udinese». Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questa società. V'intervennero molti soci. Dopo approvati i bilanci e la relazione della passata amministrazione, si passò alla nomina del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e non avendo potuto trovare fra gli assicurati chi assumesse la carica di consigliere, come prescrive il Codice di commercio, si deliberava, con 14 voti su 6 lo scoglimento della Società.
La Società in poco più di sei mesi di vita aveva già assunto importanza e credito, ed è veramente deplorabile che s'abbia dovuto lasciarla cadere.

Consorzio Rolato. Nella seduta consigliere dell'altro ieri la Deputazione venne incaricata di invitare alla famiglia del defunto presidente avv. rag. Francesco Pertoldi una lettera di condoglianza.
Dopo esaminati altri affari di ordinaria amministrazione il Consiglio elesse a completare la Deputazione il sig. Gio Batta Spazzotti.

Poi caduti di Adun. Contrariamente a quanto era stato annunciato da noi nel numero di sabato e cioè, che la commemorazione dei caduti di Adun. non avrebbe più luogo causa difficoltà insorte per la concessione della Sala dell'Alcova, veniamo invece informati che la conferenza sarà tenuta domenica 8 marzo al Teatro Nazionale ed in Sala Cecchini dal concittadino sig. Aristide Caneva.
Il ventre di Udine. Durante il mese di febbraio furono introdotti nel pubblico macello di Udine i seguenti animali: 84 buoi, 8 tori, 108 vacche, 805 vitelli, 7 castrati, 21 pecore, e 223 suini. — Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1205,47.

Al "Giornale di Udine", dobbiamo una risposta...

Con tante buone ragioni che ha in mano il Friuli, perché vuol appiattarsi dietro qualche avverbio o qualche aggettivo ingiurioso?

Non si può dunque essere di provata fede monarchica e pur giudicare che in vari bilanci, fra cui in quello della Guerra, si possa spendere meno e meglio?

La questione parole non ammettevamo la possibilità d'una evasione che i fatti avean confermata...

È non abbiamo da aggiungere altro. Stagnazione ed assaggio delle note presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di febbraio 1903. Greggio: Num. 77, kilogr. 7830 - Trame: Num. 3, kil. 225 - Organzini: Num. 0, kil. 0 - Totale: Num. 80, kil. 8085.

Alf'assaggio: Greggio N. 238, livorata N. 0, totale N. 238. Semplice psatura: Colli N. 0, kil. 0. Prove di rendita bozzoli n. 27, campioni filati.

Qualche economia popolare di Udine. Ci si comincia che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3083 - Ossi maiale 125 - Carne 72 - Pane 2870 - Vino 278 - Verdura 533 - Baccala 39 - Totale n. 6978 razioni.

Tentativi audaci infruttuosi. L'altra notte i soliti ignoti tentarono forzare una finestra del negozio di coloniali G. B. Degani fuori porta Gemona.

Passava proprio allora una pattuglia di carabinieri ed i malandrini alla loro vista si diedero a fuga precipitosa.

Nella notte stessa, forse gli stessi, tentarono di penetrare in un negozio di terraglie in Chiavè, ma anche ivi furono disturbati, forse da qualche rumore di passanti o dei famigliari accoppiati, per il che abbandonarono anche quivi la ladresca impresa.

I carabinieri stanno attivando indagini. Altro furto rientrato. Il fornelletto del Caffè Svizzero in Via Paolo Sarpi sotto la Banca Cooperativa Udinese, ieri mattina verso le 4 e mezza aperse la porta del caffè ed entrò senza riscontrare nulla di anormale.

Più tardi il proprietario Fauro Luigi osservò che la serratura della porta presentava segni di forzatura, ed arguì facilmente che i soliti ignoti avessero durante la notte tentato di entrare nel caffè a scoppio di furto.

Forse, non riuscendo ad aprire, o disturbati dal passaggio di qualcuno, abbandonarono l'impresa lasciando però le tracce sulla porta dell'attentato.

Fu sul posto l'autorità di P. S. che sta indagando sui misteriosi furtanti. Un veneziano arrestato. Gli agenti di P. S. arrestarono ieri Girolamo Gianolla fu Antonio da Venezia dovendo scontare 15 mesi di reclusione cui venne condannato per falsa testimonianza. Era giunto dall'estero e sarà tradotto a Venezia.

Brutalità. Il fornaciato diaciovone Lorenzo Di Giusto di Giovanni abitante in Via di mezzo, u. 13, si divertiva ieri a laniare sassi dalla riva del Castello contro il vigile urbano Pastelli di servizio in Giardino grande. Ma venne arrestato ed il brutto gioco ebbe fine.

All'ospedale. Plani Maria fu Francesco, d'anni 82 da Villa Orba, abitante in Via Cisis N. 18 mentre usciva da casa venne colta da male ed accompagnata all'ospedale.

Par misure di P. S. venne arrestato Graeburo Giovanni d'ignoti d'anni 18 di Ligussillo.

Bollettino dello Stato Civile del 22 al 26 febbraio 1903.

Table with columns: Nati vivi, morti, Esposti, Totale N. 16

Publicazioni di matrimonio. Felice Drusini agricoltore con Teresa Dal Banco contadina - Luigi Coccon muratore con Matilde Davelon casalinga.

Matrimoni. Attilio Dominisegni falegname con Emma Botti casalinga - Luigi Chieul operaio di forriera con Luigia D.lla Rossa contadina - Marcolino Casarea fonditore con Maria Gromesca-tata - Pietro Romiz pettinacane con Maria Gabai setaiuola - Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola - Giacomo Drasigh muratore con Adole Mattiussi contadina.

Morti a domicilio. Giuseppe Cossio fu Emacora d'anni 70 agricoltore - Eugenio Pavoni di Gio. Batta d'anni 88 cocchiere - cav. Pietro Stefano Badino fu Pietro d'anni 69 possidente - Emilio Baratta fu Angelo d'anni 37 sorvegliante ferroviario - Margherita Cantoni fu Gio. Maria d'anni 80 agiata - Carlo Nascimbene di Francesco d'anni 8 scolare - Teresa Endrigo fu Andrea d'anni 38 civile - Caterina Fabris Morigo fu Mario d'anni 81 casalinga - Assunta Viezzi di Amadio di mesi 8 e giorni 15 - Rosa Carussi di Ugo d'anni 15 - e mesi 3 - Giovanni Cucchini fu Pietro d'anni 65 conciapelli - Antonio Fontanini fu Giuseppe d'anni 47 commerciante - Luigia Cossio-Roratti fu Antonio d'anni 64 casalinga - Giacomo Dorta fu Pietro d'anni 19 negoziante - Enrica Toroll-Marpillero fu Luigi d'anni 78 civile - Luigia Beltrami-Barazzutti fu Francesco d'anni 77 civile.

Morti nell'Ospitale civile. Luigi Tubaro di Luigi di mesi 5 e giorni 17 - Ambrogio Casati di Francesco d'anni 31 cameriere - Domenico Faidutti fu Pietro d'anni 50 anzolaio - Maria Michelutti fu Giovanni d'anni 21 contadina - Luigi Barocetti fu Francesco d'anni 45 agricoltore - Antonio D. Lenardo fu Giovanni d'anni 41 agricoltore - Antonio Martina fu Sebastiano d'anni 61 muratore - Diodato Peloso Gaspari di Gaspare d'anni 3 e mesi 6 - Giovanna Rgher-Moro fu Apollonio d'anni 82 casalinga - Giovanna Romanelli Du Facchio fu Gio. Batta d'anni 72 misuratrice di grani - Giuseppe Di Gioantonio di Giuseppe di anni 24 bracciatto - Teresa Girardis-Nioli fu Pietro d'anni 64 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti. Domenico Graniti di giorni 18.

Morti nella Casa di Ricovero. Caterina Comelli-Vizzuti fu Pietro d'anni 79 serva - Angelo Querini fu Giovanni d'anni 78 mugnaio

Totale N. 31 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza. Al Comitato Fratelli dell'Inf. in morte di Pietro cav. Badino: famiglia march. Corrado de Concina lire 5, marchese di Coloredo 5, Alba Rinaldi Capsoni 3.

Alla Dante Alighieri in morte di Angelina Donati ved. Lotti: avvocati Billa lire 1.

Pietro cav. Badino: co. Angela Romano dal Torso lire 2, avvocati Billa 2.

All'Asilo Infantile dell'Imm. in morte di Teresa Malgouini Corazzoni: Eluvel Alessandro lire 1.

All' Istituto Dorellite in morte di Badino cav. Pietro e di Marianna Pavon Carrara: Fratelli Tessolini lire 2.

S. M. A. Maddalena Dimezza: Elena Bonvicini lire 1.

Memoriale dei privati.

Biglietti di banca che vanno in prescrizione

Giova ricordare che i biglietti del Banco di Sicilia prescrivendi, a norma di legge, col 30 giugno 1904, dei quali sono stati già pubblicati, per tipo, i fac-simile, appartengono a tutte le creazioni qui appresso indicate per ciascun taglio:

da L. 1000: creazioni 27 aprile 1870, 2 gennaio 1875, 1 luglio 1876, 11 aprile 1879, 1 luglio 1885 e 5 luglio 1892;

da L. 500: creazioni 27 aprile 1870, 2 gennaio 1875, 1 luglio 1876, 11 aprile 1879, 1 luglio 1885 e 5 luglio 1892;

da L. 200: creazioni 27 aprile 1870, 1 luglio 1876 e 23 settembre 1879;

da 100: creazioni 27 aprile 1870, 2 gennaio 1875, 11 aprile 1879 o 5 luglio 1892;

da L. 50: creazione 27 aprile 1870, 2 gennaio 1875, 11 aprile 1879 e 5 luglio 1892.

Si proscriveranno inoltre, con la stessa data del 30 giugno 1902, tutti i biglietti di piccolo taglio del detto Istituto attualmente in corso, cioè quelli da L. 1, 2, 5, 10, 20, a tutti quelli da L. 25 con la leggenda "Banco di Sicilia", già passati a debito dello Stato.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 9, reca due originali disegni a colori. Uno rappresenta il nuovo battello sottomarino ideato dall'ing. Pine per discendere nel fondo dei mari e l'altro su effetto della straordinaria bassa marea avvenuta a Venezia nei giorni andati. Lo stesso numero contiene interessanti articoli con fotografie. Una novella con cinque illustrazioni. Vi sono i giochi a premio, spigolature ecc. - Ogni num. di 16 pag. cont. 10.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. La prima rappresentazione della celebre compagnia Lillipuziana è fissata per mercoledì p. v. con l'opera dei F.lli Ricci: "Crispino e la Comare".

La curiosità nel nostro pubblico per vedere questa compagnia composta di soli ragazzini è vistissima per cui le prenotazioni dei palchi affluiscono.

I prezzi serali restano fissati come segue: Ingresso platea e galleria L. 1. -; ragazzi e militari 0.50; studenti 0.70; loggione indistintamente 0.40; palchi L. 4. -; poltrone 1.25; sedie riservate in platea 0.40.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. La replica fuori Porta Grazzano

Sabato ebbe luogo il processo per l'audace rapina avvenuta fuori Porta Grazzano la notte dal 10 all'11 dicembre p. p. in danno di Corradina Francesco da Tolmezzo, abitante fuori P. Grazzano.

Sedevano al banco degli imputati Pontoni Sebastiano fu Giacomo, d'anni 30, da Grallierano, Garvasi Aristide di anni 17, da Chiavris, Jasso Antonio, facchino, d'anni 26, da Udine.

Uliti il danneggiato e i testimoni che confermarono le circostanze già note, il Tribunale condannò il Pontoni ad anni 3, il Gervasi a mesi 18 e giorni 15, il Jasso ad anni 3 e giorni 10.

Camera di Commercio.

Corso medio dei voti pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1903.

Table with columns: RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Barchelle, Cambi (cheques - a vista), Franci (oro), Londra (sterlina), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Russia (rubli), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche), Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di febbraio 1903.

TITOLI PREZZI

Table with columns: Banca di Udine, popol. friul., coop. udinese, coop. cast. Udine, coop. Clivaldi, coop. Cedriope, not. pop. coop. Latisana, di Pordenone, coop. S. Daniele, carnicia, Tolmezzo, Soc. ven. cost. ed. edere. ferr., Pad., Tram cavalli, Udine, Cotonificio udinese, Cotonificio veneziano, Venezia, Filatura Makò, Cordenons, Ferrerie di Udine e P. S. M., Società illum. elett. S. Daniele, Fabb. zucchero, S. Giorgio Nag., Fabb. zucchero ligure-savonese, Fabb. concimi, Pordenone, Fabb. concimi, Forliggiuro, Espurgo pozzi neri, Udine, Cartiera di Meggjo, Sec. friul. per l'ind. dei vimini Ud., Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

CASA DORTA

Mercoledì N.1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

Ringraziamento

La spontanea dimostrazione di pietà e di affetto, che l'intera cittadinanza di Latisana volle tributarmi nella luttuosa circostanza della morte del nostro amatissimo Diodato, resterà perennemente scolpita nell'animo nostro, e col cuore commosso rivolgeremo a tutti i sensi della nostra più viva riconoscenza.

A quella gentile incognita signora, che adornò la salma del nostro angioletto con candidi e splendidi fiori, un grazie dal cuore.

Latisana, 28 febbraio 1903. Famiglia Peloso-Gaspari.

Ieri alle ore 18 improvvisamente cessava di vivere

Luigia Chiussi ved. de Fornera d'anni 65.

I figli dott. Lucio de Fornera e tenente Cesare de Fornera Piantanida, le nuore Pierina Picottini ed Alessandrina Piantanida, i fratelli colonnello cav. Ovidio e Giuseppe, le cognate ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

Udine, 1 marzo 1903.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Manin N. 14. Dopo le esequie la salma verrà trasportata direttamente a Tricesimo dove giungerà circa le ore 13.

Per la morte di questa distinta signora che fu esempio di famigliari virtù e lascia così largo rimpianto di sé in quanti la conobbero, invitiamo ai parenti tutti le nostre condoglianze. (N. d. R.)

Ubaldo e Resi Borghese assieme ai parenti, con l'animo straziato, partecipano la morte del loro angioletto

RICCARDO

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 e mezza ant. partendo dalla casa sita in via Bartolini n. 2.

Udine, 2 marzo 1903.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Estrazioni del regio Lotto

del 28 febbraio 1903.

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

NOVITÀ MUSICALI

A CANNONIERI. - Povere Violette - Gavotta per Pianoforte e per piccola Orchestra. La Gavotta del signor Cannonieri è svolta con squisita eleganza, scevra da ogni convenzionalità di affetti stentorei che in simili componimenti sono assolutamente assurdi.

Tutto vi deve ispirare il discreto sapor dell'arcaico ambiente ove il componimento nacque e fiorì - Il Cannoniere intese per seguir questo effetto e vi è riuscito tanto, che la sua Gavotta riesce interessantissima

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saligne medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Luppioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Municipio di Pagnacco

A tutto 31 marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del Capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1° maggio p. v.

Insinuare istanze d'aspiro - correlandole dei documenti prescritti - e cioè:

- 1. Fede di nascita e di cittadinanza; 2. Attestato di moralità di data recente; 3. Stato di famiglia; 4. Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; 5. Fodina penale di data recente. La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Pagnacco, 18 febbraio 1903. Il Sindaco

Rizzani cav. Gio. Batta

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione

Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giacini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

LONIGO

Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1903

Facilitazioni ferroviarie - Corse

Spettacolo d'opera

Stazio gratuito per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Finimenti e simili, Fruste, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozze ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Provetto Ragioniere

Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tre, quattro giorni settimanali, diaposto viaggiare Friuli. - Ottima referenza. - Dirigere offerta R. R. 39. fermo posta Udine.

D'AFFITTARSI

furi Porta Cussignacco casa angha ammobigliata di 5 stanze, thello e cucina.

Rivolgarsi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interiori e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Plazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for OREFICERIA and GIOIELLERIA, featuring 'ULTIME NOVITÀ DELLA MODA' and 'SPECIALITÀ PER REGALI'. Includes contact information for Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Una bella chioma e digna corona della bellezza.

CONSERVATORE SUIR CAPELLI DELLA BARBA

La barba e i capelli agguizzano all'aspetto di bellezza e forza e di senno.

Marca Speciala (Deposita)

ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA ED INDORE

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

L'acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con metodi di estrazione speciale, possiede le migliori virtù terapeutiche. In ogni caso, la sua azione è di natura purificante e igienica. Essa ha fatto risultati lusinghieri e soddisfacenti, anche quando le odiate scabbie del cuoio capiteo, il foruncolo, il prurito, le eruzioni, le affezioni della cute, le affezioni del cuoio capiteo, le affezioni dei capelli, le affezioni della barba, le affezioni della pelle, le affezioni della mucosa nasale, le affezioni della mucosa orale, le affezioni della mucosa laringea, le affezioni della mucosa bronchiale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale, le affezioni della mucosa vaginale, le affezioni della mucosa uterina, le affezioni della mucosa cervicovaginale, le affezioni della mucosa prostatica, le affezioni della mucosa vescicale, le affezioni della mucosa uretrale, le affezioni della mucosa penale, le affezioni della mucosa anale, le affezioni della mucosa rettale, le affezioni della mucosa coliciale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale.

ATTESTATO

Onori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone, sperimentata già più volte, la loro la migliore acqua di chinina per la sua dolcezza, la sua leggerezza e la sua azione purificante e igienica. Essa ha fatto risultati lusinghieri e soddisfacenti, anche quando le odiate scabbie del cuoio capiteo, il foruncolo, il prurito, le eruzioni, le affezioni della cute, le affezioni del cuoio capiteo, le affezioni dei capelli, le affezioni della barba, le affezioni della pelle, le affezioni della mucosa nasale, le affezioni della mucosa orale, le affezioni della mucosa laringea, le affezioni della mucosa bronchiale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale, le affezioni della mucosa gastrica, le affezioni della mucosa intestinale.

Disegnata da L. 1.50 e 2

Alte spedizioni per posta postale aggiungere 50 centesimi.

Depositi generali da A. MIGONE & C., Via Torino, 12 MILANO.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.1
A. 9.20	12.07	G. 8.30	10.1
U. 11.25	14.10	N. 10.45	12.35
O. 13.25	16.05	D. 14.10	17.1
M. 17.50	22.22	O. 18.37	23.35
D. 19.27	23.08	M. 23.37	4.40

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
O. 7.58	9.55	O. 9.28	11.06
O. 10.35	13.32	O. 14.39	17.07
D. 17.10	19.7	O. 18.55	21.40
O. 17.55	21.43	O. 19.50	23.08

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.30	9.45	A. 8.25	7.32
M. 8.1	10.40	M. 9.1	11.10
O. 16.42	19.48	O. 18.38	22.37
O. 17.25	20.30	O. 17.30	20.1

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 6.1	8.30	M. 6.15	7.32
M. 10.18	10.59	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	18.37	M. 17.15	17.47
M. 17.23	19.50	M. 18.1	22.30

DA GORIZIA	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A GORIZIA
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
S. 14.1	15.16	O. 13.10	13.55
D. 17.37	19.0	O. 17.20	18.00

UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 7.1 M. 9.05 9.53
M. 14.31 M. 14.15 18.30 D. 10.20 M. 14.40 18.50
M. 17.50 D. 18.67 21.35 D. 18.25 M. 20.30 21.17

DA GORIZIA	A UDINE	DA UDINE	A GORIZIA
O. 9.15	10.1	O. 9.15	6.57
M. 14.55	15.25	M. 13.15	14.1
O. 18.40	19.25	O. 17.30	17.10

UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 12.15 O. 14.15 19.45 D. 12.80 M. 14.50 18.05
M. 12.50 D. 15.57 22.16 D. 17.30 M. 20.30 21.27

MEZZO SECOLO DI SUCCESSO

CONTRO LA TOSSE

E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

PASTIGLIE MARCHESINI

QUESTE PASTIGLIE MARCHESINI SONO RICCHE DI CERTIFICATI DEL PIÙ ILLUSTRATO CLINICI, E VANTANO VITTORIOSE SENTENZE DI TRIBUNALI CONTRO IMITATORI E SPECULATORI.

Questo Pastiglie sono ricche di certificati del più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Gen. 60 la Scatola L. 1.20 la doppia, con istruzioni e Certificati in molte lingue, confezionata in buste per 5 Buste. Con C. V. P. di Cent. 70 si ottiene raccomandata una Scatola e con L. 1.50 una doppia con L. 2.20 si ottiene 10 buste prima o 5 della seconda. Grazie l'Opuscolo in più lingue al Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Dirigete a GIUSEPPE BELLUZZI pastigliero e preparatore - Ferrara Via Repubblica - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola: cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI"

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Recede la pelle veramente macida, bianca, voluttuosa, mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri - il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositi elegantissimi scatole.

DA NON CONFONDERSI COLI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganoni Villani e C. - Zini Cortesi e Baruti - Perelli Paradisi e Comp

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuzi del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Barduseo

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiando con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

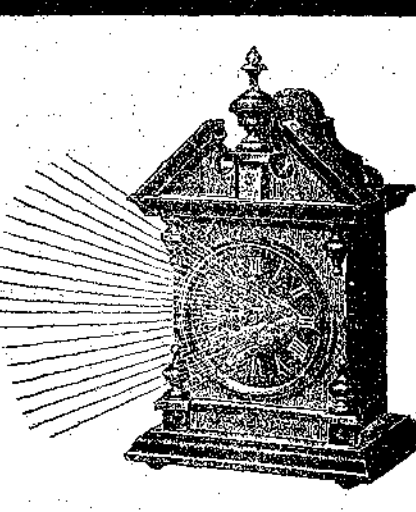
A tutti quelli che dal 1° marzo al 1° agosto prossimo faranno nel mio Negozio un acquisto, o almeno una spesa per riparazione di Orologi, verrà rilasciato un numero che concorre al

PREMIO

di un OROLOGIO da tavolo, come il disegno, con sveglia a doppia campana e con quadrante trasparente, che viene illuminato per la notte.

Orologeria Mercatovecchio, 13 UDINE

LUIGI GROSSI



Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere ad esecuzioni nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Con macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, patisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di ragone formato.

(Marca di Fabbrica Depositata)

